

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

NUOVO VOTO IN CAMPIDUGLIO FRA LE CLAMOROSE PROTESTE DEGLI OPERAI

«Centro», e missini ancora una volta uniti contro i lavoratori degli appalti STEFER

La Giunta accetta che gli appalti siano concessi alla SAV Macchi senza tener conto del precedente voto del Consiglio - Respinto un emendamento delle sinistre tendente a garantire gli interessi dei dipendenti

Fra i clamori del follissimo pubblico di lavoratori presenti nell'aula si è conclusa ieri una nuova seduta del momento della Commissione municipale, chiamata ad esprimere un altro voto sulla questione degli appalti concessi alla SAV-Macchi. A questo punto il personale in servizio fosse comunque alle dipendenze della Stefer e non alle dipendenze della ditta privata, era stata indotta a rinunciare a discutere la decisione presa a maggioranza dal consiglio di amministrazione dell'azienda con la quale il voto del Consiglio veniva in pratica reso nullo e stracciato.

La decisione della giunta, di fronte a questo atteggiamento, ha avuto occasione di informare, è stata stupefacente: l'operato della Stefer, è stato avallato a dispetto della volontà manifestata dalla maggioranza più numerosa del Consiglio comunale. Come contenuto, la giunta ha incaricato l'assessore L'Ellore di illustrare all'inizio della seduta il contenuto di un suo ordine del giorno col quale viene stabilito: 1) che il consiglio di amministrazione della Stefer viene invitato ad intervenire presso la ditta aggiudicatrice della gara di appalto affinché, nelle assunzioni del personale, il servizio per la gestione del servizio, sia data precedenza assoluta agli attuali dipendenti della società Freccia del Lazio, SAV e Macchi; 2) che la Stefer deve assicurarsi il diritto di intervenire negli avvenimenti del personale alle dipendenze della ditta assuntrice dell'appalto; 3) che il consiglio di amministrazione della Stefer viene invitato al mantenimento in servizio del personale che verrà impiegato dalla ditta vincitrice della gara e che dopo l'appalto, della gara del contratto di appalto. In sostanza, tutto rimane allo stato quo, come se la decisione precedente e il voto del Consiglio fossero stati, di fatto, annullati. E, inoltre, i motivi che avevano indotto i missini, i socialisti e qualche altro consigliere a esprimere quel voto erano stati sufficientemente chiariti.

Prima di tutto, le sinistre si erano battute su una importante questione: quella di garantire il posto di lavoro a quei dipendenti che, dopo l'appalto, non avessero trovato altra occupazione. In pratica, l'ordine del giorno invitava la Stefer a gestire direttamente i trasporti, fornendo in tal modo un servizio di pubblica utilità. Il secondo motivo era strettamente attinente al trattamento economico e normativo dei lavoratori delle ditte appaltate, il quale appunto per questo, nel passato, aveva dato luogo a molti dissidi. Le ditte che hanno gremito l'aula consigliare, le ditte che ottengono la subconcessione dei servizi attuali, e i dipendenti lavoratori un trattamento che è tra i più esosi che si possano immaginare. Non è raro il caso in cui esse pagano dai 500.000 lire al giorno, i lavoratori addetti al cantiere loro sono retribuiti con paghe di fame, che si aggirano sulle 1.300 lire mensili, con una giornata lavorativa di 9, 10, 11, ore, anche.

In pratica, dunque, avviene che il risparmio ottenuto dalla subconcessione dei servizi viene sottratto dai lavoratori e che, di fatto, essi non ottengono un trattamento che è tra i più esosi che si possano immaginare. Non è raro il caso in cui esse pagano dai 500.000 lire al giorno, i lavoratori addetti al cantiere loro sono retribuiti con paghe di fame, che si aggirano sulle 1.300 lire mensili, con una giornata lavorativa di 9, 10, 11, ore, anche.

PIETOSO EPISODIO AL SAN GIOVANNI

Un bambino di 4 mesi muore fra le braccia della madre dichiara Ubaldi in Appello

La donna è stata colta da una violentissima crisi di nervi — Disperata corsa nella notte

Un pietoso episodio si è verificato nelle prime ore del mattino di ieri. Un bambino di quattro mesi è morto fra le braccia della madre che lo stava portando all'ospedale. Il cadaverino, con molta probabilità, sarà sottoposto ad un esame medico per stabilire il malfattore che ha colpito il piccolo provocando la morte.

E' giunto a Roma il ministro rumeno

In questi giorni è giunto a Roma il nuovo Ministro di Romania presso la Repubblica italiana, Stefan Ceja. Per una deplorabile sventura, nel momento della manifestazione di domenica all'Adriatico, il ministro rumeno, che si trovava in compagnia di un compagno di partito, diretto precipitosamente verso il San Giovanni, purtroppo, durante il tragitto, il bambino ha cessato di vivere. Il punto esatto dell'ospedale, la povera donna, sconvolta dal dolore e dalla disperazione, è stata colta da una violentissima crisi di

L'IMPRESSONANTE FUGA DI GAS DI DOMENICA MATTINA

Un'inchiesta promossa dalla Magistratura sulla «tragedia silenziosa», di via Vesalio

Alcune ipotesi sulle cause del guasto — Fenomeni di natura elettrolitica o fatto accidentale? — Il problema della manutenzione degli impianti sotterranei



DA L'U. IL GAS INVADE GLI APPARTAMENTI — Nella foto è chiaramente visibile il collettore lesionato

Un'inchiesta promossa dalla Magistratura sulla «tragedia silenziosa», di via Vesalio. Due inchieste, una disposta dal Procuratore della Repubblica di Fano e l'altra promossa dal Procuratore di Roma, sono in corso per accertare le cause e le eventuali responsabilità dell'impressionante sciagura avvenuta nella notte di domenica in via Vesalio. La Commissione di inchiesta, presieduta da Andrea Vesalio, come abbiamo pubblicato ieri il suo rapporto, ha accertato che il guasto era dovuto a una lesione prodottasi al collettore principale, in via Vesalio, attraverso le fognature, gli appartamenti di via Vesalio e di via Malpighi, uccidendo la signora Alba Gabriella Gabrielli di 47 anni in servizio presso la famiglia di Riccardo Mauro al n. 2 di via Vesalio e uccidendo, per fortuna in modo che il figlio non è ferito, il piccolo Riccardo Mauro al n. 4.

Fenomeni elettrolitici

Secondo un'inchiesta della Magistratura, il collettore di via Vesalio sarebbe stato lesionato da fenomeni di natura elettrolitica. Si tratta di un fenomeno che si verifica nei conduttori metallici sottoposti a corrente elettrica. Qualche tratto non ben isolato dei cavi può generare una perdita di corrente che viene assorbita dal terreno, soprattutto quando questo è bagnato dalle piogge. Sembra che il guasto sia stato causato da un tubo di ferro, che si era rotto e che aveva generato una corrente elettrica che aveva danneggiato il collettore di via Vesalio.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

«Uccisi da solo l'autista», dichiara Ubaldi in Appello

Nel nuovo interrogatorio dell'assassino ricompare la misteriosa complice bionda. Secondo Ubaldi, che non fa nomi, ella partecipò ad altre azioni criminose, non all'uccisione del povero autista.

Rievocata in tribunale la tragica fine di un operaio della Montecatini al processo imbastito sulla querela di un dirigente del monopolio contro «l'Unità», l'«Avanti!» e alcuni sindacalisti. La prossima udienza si terrà il 25 marzo.

Orlando Ubaldi, condannato a trent'anni di reclusione il 16 giugno scorso per l'uccisione dell'autista di taxi Luigi D'Aturo, ha dato una nuova versione del movente che lo spinse, nella notte del 14 aprile 1954, al crimine efferato, dal quale non riuscì a trarre che un orologio accionato, una fede e un piccolo anello d'oro e poche migliaia di lire.

La nuova versione (una delle tante) è stata data dai giudici della Corte d'Assise d'appello allo inizio del procedimento giudiziario di secondo grado che si presume impiegherà qualche mese e sarà presieduta da Ubaldi.

Il dibattimento e la discussione in Corte d'Assise durano circa due mesi. La sentenza di primo grado fu di trent'anni per il ventiseienne Orlando Ubaldi, e di ventisette anni per il ventiseienne Bruno Pinciaroli, che furono assolti per insufficienza di prove dell'imputazione di omicidio. Pinciaroli, però, condannato, rispettivamente, di sei e cinque anni di reclusione per alcuni reati di furto, l'Ubaldi aveva una pena di tre mesi di cui una parte fu sospesa nell'assassinio dell'autista. Poi aveva ritrattato la denuncia di correttezza, quindi l'aveva provocata la rottura. Il collettore intero peso del delitto.

Pochi anni di pena furono commutati nell'assassinio di Anselmo Gorga, Umberto Tancioni, Renato Cola e Luigi Tiberti, lateralmente implicati nella vicenda. Rimane tuttavia, aperto lo sconosciuto interrogativo sul modo come effettivamente nacque l'idea del delitto e come si arrivò sino a quella azione di esso. Si parlò di una misteriosa donna bionda che avrebbe architettato il piano dell'uccisione, e di un altro individuo, che si parlò di un altro complici. Ne parlò lo stesso Ubaldi tacendo sulla loro identità. Anche ieri il principale imputato si è trincerato nel suo silenzio, quando il presidente dott. Guarniera ha chiesto ripetutamente i nomi dei complici di cui non si conosceva il nome. Anche l'Ubaldi ha risposto che i complici ci sono stati. Anche la bionda misteriosa fece parte della «complicità» criminosa. Ma, a dire dell'Ubaldi, furono i complici altri e furono i complici non per l'assassinio di D'Aturo. Secondo l'Ubaldi, egli da solo sparò alla nuca di D'Aturo e fu il solo a uccidere i tassi in fianco dall'alto di un burrone lungo la via Sabina.

La battaglia tra le parti si è già ingaggiata. E, dopo la sentenza di primo grado, il presidente Ubaldi ha chiesto che per l'Ubaldi la pena giungesse al massimo limite dell'ergastolo. Per il Torco, il rappresentante della pubblica Accusa ha sostenuto che la chiamata di correttezza dell'Ubaldi è pienamente valida e che il Torco, per quelle risentite in via Vesalio.

La domestica Alba Gabrielli è stata trovata avvelenata nel bagno, dove giovani sono stati trovati. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno intercettato una ventina di persone sono state raggiunte dai vapori tossici ed hanno dovuto lasciare la loro casa. L'incidente è stato già abbastanza drammatico perché la Magistratura, come ha annunciato, accerti rigorosamente le responsabilità affinché episodi di questo genere non debbono più verificarsi. Senza contare le decine di vittime, ghermiti dalla «morte silenziosa» di via Vesalio.

Fallito assalto dei ladri alla banca di Rocca Priora

Le grida di un uomo mettono in fuga i due lestofanti che, poco dopo, svaligiano un negozio a M. Compatri

La notte scorsa, verso le 13, due individui, non ancora identificati, provenienti da Roma, a bordo di una moto, hanno tentato di scassinare la cassaforte della banca rurale artigiana di Rocca Priora, che ha la sua sede in via Roma 112.

I due lestofanti giunti sul posto, hanno dapprima forzato, con l'ausilio di una «zampa di ferro», la serratura del negozio di elettrodomestici, di proprietà di tale Sesto Corazza, sito al numero 113 della via Roma, ma vi sono penetrati solo dopo aver rotto il muro per praticare un foro nella parete attigua della banca.

Dopo un quarto d'ora, lavorando di martello e scalpello, i malviventi sudati e tutti bianchi per la polvere sollevata, hanno dovuto desistere dal loro proposito, dato che la parete divisoria aveva lo spessore di un metro e che il muro era di cemento armato.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, martedì 5 febbraio, è festa. Il giorno di Santa Lucia, primo giorno dell'inverno. - Democrazia. Nati martedì 24 gennaio 1957: Mario Monti, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

E' accaduto

Addio, Giulietta

Questo nostro è il tempo dei conati. Una volta, quando irraggiungibili sogni di ricchezza frullavano nel capo di un anesto cittadino questi aveva al massimo un paio di strade per tentare di infilare un bastone nella ruota della fortuna e restarvisi. Ora, invece, si assiste dinanzi all'ascia della sua casa: il lotto e la lotteria di Tripoli. Ora il denudato che si stragocchia sui denti, il brodo che sorbite a pranzo, la carne che mastica a cena, le calze che indossate, la crema da barba con cui si rade, il giornale di cui si sonnecchia, la musica che avvolte dalla radio possono farli milioni, quasi all'insaputa. Talvolta, per stimolare la fortuna, occorre tagliare incollare e spedire; tal'altra basta essere al mondo e respirare per consentire ai milioni secondo il nome del pubblicatore: «Mentre voi dormite King-Lax lavora».

Fenomeni elettrolitici

Secondo un'inchiesta della Magistratura, il collettore di via Vesalio sarebbe stato lesionato da fenomeni di natura elettrolitica. Si tratta di un fenomeno che si verifica nei conduttori metallici sottoposti a corrente elettrica. Qualche tratto non ben isolato dei cavi può generare una perdita di corrente che viene assorbita dal terreno, soprattutto quando questo è bagnato dalle piogge. Sembra che il guasto sia stato causato da un tubo di ferro, che si era rotto e che aveva generato una corrente elettrica che aveva danneggiato il collettore di via Vesalio.

Convozzazioni

La commissione provinciale amministrativa ha convocato per il giorno 11 febbraio, alle ore 10, i sindaci di Rocca Priora, di via Roma 112, per discutere sulla gestione della banca rurale artigiana di Rocca Priora, che ha la sua sede in via Roma 112.